

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita iva 01361940669
VIA THOMAS EDISON 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 258517,92

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 332.525.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 183.435 al risultato prima delle imposte pari a euro 515.960.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.042.453 ai fondi di ammortamento ed euro 37.687 al fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'anno 2019, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore dello smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani nel territorio nazionale, prevalentemente con riferimento all'attività di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani, nell'impianto di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

È stata svolta, altresì, l'attività di Raccolta di Rifiuti Solidi Urbani e raccolta differenziata nel territorio della Provincia di L'Aquila, nonché quella relativa al contratto sottoscritto con la Regione Abruzzo per la "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017", attività, quest'ultima, completata nell'anno.

A far data dal 16/09/2019 sono stati avviati i lavori del primo stralcio funzionale di ampliamento dell'impianto di compostaggio di Aielli, in attuazione della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/288 del 04/12/2017. La realizzazione del progetto di ampliamento, fin dalla prima fase funzionale (primo lotto), consentirà di invertire l'attuale capacità di trattamento dell'impianto:

- da 25.000 t/anno a 58.500 t/anno di FORSU e verde sulla linea di compostaggio (recupero);
- da 58.500 t/anno a 25.000 t/anno di rifiuti urbani non differenziati sulla linea di trattamento meccanico-biologico (smaltimento),

mantenendo inalterata la capacità complessiva base di trattamento dell'impianto, di 83.500 t/a di rifiuti in ingresso sulle due linee.

Si riepilogano, di seguito, i principali dati sintetici di reddito e di ricavo del triennio 2017/2019

Anno	Ricavi		Reddito operativo (rogc)		Risultato ante imposte		Risultato d'esercizio	
2019	17.973.505	5,80%	705.261	326,46%	515.960	121,66%	332.525	134,86%
2018	16.988.046	9,53%	165.376	-71,80%	232.773	-58,97%	141.583	-60,51%
2017	15.509.245	3,09%	586.516	5,93%	567.367	87,08%	358.490	102,42%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	2019		2018		2017	
	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.	Importo in unità di €	Vari- az a.p.
Ricavi delle vendite	17.973.505	5,80%	16.988.046	9,53%	15.509.245	3,09%
Produzione interna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	17.973.505	5,80%	16.988.046	9,53%	15.509.245	3,09%
Costi esterni operativi	-11.620.414	5,68%	-10.995.688	8,79%	-10.107.152	-0,46%
VALORE AGGIUNTO	6.353.091	6,02%	5.992.358	10,93%	5.402.093	10,48%
Costi del personale	-4.567.690	-2,77%	-4.697.939	23,25%	-3.811.792	15,10%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.785.401	37,93%	1.294.419	-18,61%	1.590.301	0,78%
Ammortamenti e accantonamenti	-1.080.140	-4,33%	-1.129.043	12,48%	-1.003.785	-2,00%
RISULTATO OPERATIVO	705.261	326,46%	165.376	-71,80%	586.516	5,93%
Risultato dell'area accessoria	-16.033	-106,21%	258.242	40,63%	183.631	-325,46%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	933	333,95%	215	-91,55%	2.544	-95,23%
EBIT NORMALIZZATO	690.161	62,84%	423.833	-45,15%	772.691	47,02%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	690.161	62,84%	423.833	-45,15%	772.691	47,02%
Oneri finanziari	-174.201	-8,82%	-191.060	-6,95%	-205.324	-7,64%
RISULTATO LORDO	515.960	121,66%	232.773	-58,97%	567.367	87,08%
Imposte sul reddito	-183.435	101,16%	-91.190	-56,34%	-208.877	65,55%
RISULTATO NETTO	332.525	134,86%	141.583	-60,51%	358.490	102,42%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato con criteri finanziari, viene confrontato con quello dei due esercizi immediatamente precedenti.

Gli aggregati rilevanti, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2017, 2018 e 2019, sono così esprimibili in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2019	var. a.p.	31/12/2018	var. a.p.	31/12/2017	var. a.p.
Immobilizzazioni immateriali nette	411.135	-41,96%	708.391	118,64%	323.996	32,04%
Immobilizzazioni materiali nette	5.085.100	18,91%	4.276.378	-11,32%	4.822.109	-13,68%
Immobilizzazioni finanziarie	203.541	0,00%	203.541	0,00%	203.541	0,00%
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	5.699.776	9,86%	5.188.310	-3,02%	5.349.646	-11,36%
Rimanenze di magazzino	65.104	-11,88%	73.879	12,62%	65.603	-4,30%
Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)	7.441.053	0,57%	7.398.907	0,89%	7.333.657	9,16%
Crediti tributari	1.299.253	-23,76%	1.704.086	164,62%	643.981	58,39%
Altri crediti a breve termine	226.655	35,36%	167.452	622,49%	23.177	83,87%
Ratei e risconti attivi	538.240	0,80%	533.962	25,59%	425.152	-5,91%
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	9.570.305	-3,12%	9.878.286	16,33%	8.491.570	10,89%
(Fornitori e debiti commerciali)	4.727.410	-8,21%	5.150.446	-2,77%	5.297.422	7,85%
Acconti	1.047	100,00%	0	-100,00%	1.020	3,03%
Debiti tributari e previdenziali	541.111	75,70%	307.968	-28,14%	428.583	67,15%
Altri debiti non finanziari a breve termine	1.390.665	17,96%	1.178.976	-1,01%	1.191.028	33,23%
Ratei e risconti passivi	670.146	-49,10%	1.316.591	32,25%	995.510	-20,78%
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	7.330.379	-7,84%	7.953.981	0,51%	7.913.563	8,11%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	2.239.926	16,40%	1.924.305	232,92%	578.007	71,06%
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	1.621.405	8,54%	1.493.772	12,27%	1.330.571	12,48%
(Fondi rischi ed oneri) [fro]	15.744	-23,78%	20.655	-46,03%	38.268	-60,09%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine	70.000	-12,50%	80.000	-11,11%	90.000	-10,00%
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.707.149	7,07%	1.594.427	9,29%	1.458.839	5,80%
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-plt]	6.232.553	12,95%	5.518.188	23,48%	4.468.814	-10,52%
Patrimonio netto	-2.133.190	18,65%	-1.797.880	9,47%	-1.642.400	23,04%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-2.893.677	101,51%	-1.435.972	-37,33%	-2.291.212	5,01%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.205.686	-47,22%	-2.284.336	326,82%	-535.202	-63,77%
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-6.232.553	12,95%	-5.518.188	23,48%	-4.468.814	-10,52%

In ordine allo stato patrimoniale, viene proposto, in quanto ritenuto significativo, un secondo schema di riclassificazione, che mette in evidenza le fonti e gli impieghi di capitale, raggruppate in base al loro grado di elasticità.

Anche in tal caso, i dati dell'esercizio 2019 sono confrontati con quelli degli esercizi 2018 e 2017.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	2019		2018		2017	
	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>
ATTIVO FISSO	5.740.404	9,78%	5.229.038	-2,99%	5.390.267	-11,53%
Immobilizzazioni immateriali	411.135	-41,96%	708.391	118,64%	323.996	32,04%
Immobilizzazioni materiali	5.085.100	18,91%	4.276.378	-11,32%	4.822.109	-13,68%
Immobilizzazioni finanziarie	244.169	-0,04%	244.269	0,04%	244.162	-6,57%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	10.084.809	0,65%	10.019.592	4,02%	9.632.439	21,92%
Magazzino	616.745	1,46%	607.841	23,86%	490.755	-3,44%
Liquidità differite	8.953.560	-3,42%	9.270.445	15,87%	8.000.815	11,91%
Liquidità immediate	514.504	264,11%	141.306	-87,61%	1.140.869	369,57%
CAPITALE INVESTITO (CI)	15.825.213	3,78%	15.248.630	1,50%	15.022.706	7,35%

Passivo	2019		2018		2017	
	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>	<i>unità di €</i>	<i>var. a.p.</i>
MEZZI PROPRI	2.133.190	18,65%	1.797.880	9,47%	1.642.400	23,04%
Cap. sociale	258.743	0,00%	258.743	0,00%	258.743	0,00%
Riserve	1.874.447	21,79%	1.539.137	11,24%	1.383.657	28,58%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.300.499	21,16%	4.374.797	-7,99%	4.754.899	-1,10%
PASSIVITA' CORRENTI	8.391.524	-7,54%	9.075.953	5,22%	8.625.407	9,86%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.825.213	3,78%	15.248.630	1,50%	15.022.706	7,35%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c., di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

1) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018	2017
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	15,59%	7,87%	21,83%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	24,19%	12,95%	34,54%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	10,71%	3,01%	10,77%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	3,92%	0,97%	3,78%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore molto positivo per l'anno 2019, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente.

L'indicatore ROE lordo evidenzia un altrettanto valore positivo per l'anno 2019 con analogha considerazione sul suo incremento rispetto all'esercizio 2018.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il capitale operativo netto investito.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, a conferma delle ottime performance in termini di marginalità conseguite nell'anno 2019.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite, tutti riferiti alla gestione caratteristica.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore molto positivo, coerentemente con gli altri indici di redditività sopra dettagliati.

	2019	2018	2017
EBIT NORMALIZZATO	690.161	423.833	772.691
	63%	-45%	47%

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	2018	2018	2017
EBIT INTEGRALE	690.161	423.833	772.691
	63%	-45%	47%

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte

2) INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono quelli di seguito indicati.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2019	2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-3.607.214	-3.431.158	-3.747.867
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,37	0,34	0,30
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.693.285	943.639	1.007.032
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,29	1,18	1,19

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate. L'indicatore evidenzia una lieve diminuzione sul 2018 ma un miglioramento apprezzabile rispetto al 2017.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

L'indicatore evidenzia un incremento del grado di copertura, sia sull'anno 2018 che, in maniera più accentuata, sull'anno 2017.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia una piena capacità dell'Azienda di copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in deciso e netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti ad indicare l'esistenza di una più che soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

La società esprime valore ben superiore all'unità del suddetto quoziente, ad indicare un'ottima correlazione tra fonti e impieghi a medio-lungo, in decisa crescita rispetto ai due precedenti esercizi.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali ritenuti significativi sono i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2019	2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pm1 + Pc) / Mezzi Propri$	6	7	8
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	2,18	2,17	2,44

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore si mostra in costante discesa rispetto ai valori assunti nei due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un valore in linea con il 2018 e in forte discesa rispetto a quello assunto nell'esercizio 2017.

3) INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI LIQUIDITA'		2019	2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	1.693.285	943.639	1.007.032
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,20	1,10	1,12
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	1.076.540	335.798	516.277
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,13	1,04	1,06

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore esprime una situazione di ottimo equilibrio e mostra valori in decisa crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità e, quindi, di assoluto equilibrio.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra valori molto positivi segnalando, quindi, assoluto equilibrio finanziario, in netta crescita rispetto ai due esercizi precedenti

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un valore superiore all'unità, a conferma dell'equilibrio finanziario, in netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

4) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi:

VARIAZIONE RICAVI			
ricavi	2019	17.973.505	5,80%
ricavi	2018	16.988.046	9,53%
ricavi	2017	15.509.245	3,09%
ricavi	2016	15.043.739	16,47%
ricavi	2015	12.916.741	30,20%
ricavi	2014	9.921.009	-28,83%

5) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

COSTO LAVORO / RICAVI			
Anno	Personale	Ricavi	%
2019	4.567.690	17.973.505	25,41%
2018	4.697.939	16.988.046	27,65%
2017	3.811.792	15.509.245	24,58%
2016	3.311.626	15.043.739	22,01%
2015	3.192.234	12.916.741	24,71%
2014	3.301.764	9.921.009	33,28%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE			
anno	media dip	val. aggiunto	val agg / dip
2019	94,5	6.353.091	67.228
2018	92	5.992.358	65.134
2017	84	5.402.093	64.311
2016	81	4.889.605	60.365
2015	81	4.022.523	49.661
2014	84,67	3.451.437	40.763

L'indicatore mostra un *trend* in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, da intendersi come rappresentazione di una minore rigidità della gestione, quanto agli oneri di personale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione aziendale e con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti raccolti e prodotti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali. La gestione dei processi aziendali avviene nel rispetto delle normative ambientali vigenti e secondo criteri di trasparenza.

Il rispetto delle norme vigenti costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Il Sistema di gestione, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo; sviluppando le certificazioni conseguite nel 2010 secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, esso è stato integrato nel 2015 con la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007 realizzando così un vero e proprio Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore del Ministero dell'Ambiente.

In qualità di Azienda titolare della gestione di impianti (impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti), Aciam S.p.A. è tenuta agli adempimenti fideiussori previsti.

Tuttavia, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della D.G.R. n. 254 del 28/04/2016, di beneficiare di una riduzione pari al 40% sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam S.p.A. ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni, protraendone la scadenza al 31/12/2022.

Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam S.p.A.. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli *Stakeholders*, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A ha adottato, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione, l'adozione di istruzioni di lavoro e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- il coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, della responsabilità e della partecipazione di ogni collaboratore;

- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

Tale Sistema viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007 dall'Organismo di Certificazione RINA Services SpA.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione post-operativa delle discariche per rifiuti solidi urbani e dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Aielli.

Per quanto concerne però le discariche, occorre precisare che nel 2019 ACIAM SpA non ha effettuato alcuna gestione in fase operativa di discariche, bensì ha provveduto alla gestione post-operativa delle discariche di Celano (AQ), Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) ed ha condotto, per conto del Comune di Avezzano, i monitoraggi ambientali previsti dal Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica di S. Lucia di Avezzano.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2019 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- biofiltro e scrubbers (per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera);
- serbatoio di raccolta dei reflui dei servizi igienici, per l'avvio a depurazione quali rifiuti presso impianti terzi autorizzati;
- sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico).

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per sé, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente con il trattamento di ridurre la pericolosità dei rifiuti prima dell'avvio alle fasi successive, di avviarne a recupero una quota significativa e di controllare e monitorare il processo di trasformazione del rifiuto limitandone gli impatti.

In merito ai monitoraggi ambientali messi in essere nella gestione dell'impianto di Aielli, nell'anno 2019 non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite assegnati dall'A.I.A. per le emissioni e gli scarichi.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

L'impianto di trattamento meccanico biologico e compostaggio sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010 e relative modifiche non sostanziali, esegue il trattamento dei rifiuti secondo due linee autonome che effettuano rispettivamente:

1. la selezione di rifiuti urbani non differenziati e stabilizzazione della frazione organica, secondo uno schema di trattamento *a flussi separati*, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni:
 - una "umida" (sottovaglio a matrice organica), destinata al trattamento biologico presso l'impianto stesso, per la produzione di compost fuori specifica EER 19 05 03 da avviare a recupero nella ricopertura giornaliera di discariche, ovvero a smaltimento in discarica;
 - una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica, ovvero a recupero in impianti dedicati.

La capacità autorizzata della linea di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (EER 20 03 01) e di frazione organica da selezione di R.U.I. (EER 19 12 12), pari a 58.500 t/anno, poteva essere incrementata fino a 67.275 t/anno con il beneficio della variante non sostanziale in aumento del 15% resa possibile dalla Legge Regionale 45/2007 e s.m.i.;

2. la produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata porta a porta.

In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei

mercati. La quantità autorizzata di rifiuti organici in ingresso alla linea, comprensiva dell'incremento del 15% in variante non sostanziale cui si è più sopra fatto riferimento, pari a circa 28.750 t/anno, è stata incrementata, intervenendo a sostegno della difficoltà di conferimento da parte dei Comuni abruzzesi per la sospensione operativa dei tradizionali impianti di riferimento.

Infatti, si è fatto ricorso al dispositivo straordinario previsto dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 2 dell'8/02/2019, aumentando le quantità di rifiuti a matrice organica trattate nella linea di compostaggio fino a circa 32.000 tonnellate.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale; inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica, in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80 - 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Nel corso dell'anno 2019 alla linea di trattamento meccanico-biologico sono state avviate 60.287,28 tonnellate di rifiuti indifferenziati EER 20 03 01.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati ha consentito di sottrarre allo smaltimento in discarica nel 2019 oltre 32.000 tonnellate di rifiuti organici raccolti separatamente, indirizzandole al recupero per la produzione di compost di qualità.

Il quantitativo di compost prodotto nel 2019 è stato pari a circa 8.500 tonnellate, ed ha rappresentato in peso circa il 26% del rifiuto trattato; esso è classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la produzione e commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

A partire dal 2009 il compost prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" oltre al marchio di qualità CIC (Consorzio Italiano Compostatori), da allora mantenuti senza soluzione di continuità attraverso uno specifico programma di controllo dei lotti prodotti eseguito a cura del Consorzio Italiano Compostatori.

Nell'anno 2019 l'impianto di compostaggio di Aielli ha trattato complessivamente 32.116,45 tonnellate di rifiuti organici compostabili e ligneocellulosici, riferibili ai codici EER 20 01 08, EER 20 02 01, EER 02 01 07, ed ha prodotto e destinato ad aziende agricole 8.479 tonnellate di ammendante compostato misto.

Tutto il ciclo produttivo è soggetto ad un sistema di tracciabilità per lotti (mensili) che ne ricostruisce tutti i passaggi, dal produttore del rifiuto, alle varie fasi di trattamento, fino alla vagliatura finale, procedendo infine alla verifica della conformità del prodotto, dal punto di vista analitico chimico-fisico e microbiologico, alle Norme in vigore, con l'esecuzione di analisi e rapporti di prova su ciascun lotto prima della sua commercializzazione.

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva/stoccaggio, nella fattispecie la Piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, nel 2019 si sono registrati lievi incrementi dei quantitativi di rifiuti differenziati transitati rispetto all'anno precedente. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

Nella tabella che segue sono riassunte le quantità in ingresso nel 2019 per l'avvio a recupero:

Piattaforma Ecologica di Aielli (AQ)	6.257 tonnellate
Stazione di Stoccaggio di Cerchio (AQ)	3.348 tonnellate

A.C.I.A.M. S.p.A., essendo iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in categoria 1 per le attività di gestione di Centri di Raccolta (ai sensi del D.M. 8/04/2008), ha esercitato la gestione del Centro di Raccolta di Pizzoli (AQ), utilizzato per il conferimento di rifiuti differenziati di alcuni Comuni del comprensorio dell'Alta Valle dell'Aterno Aquilano, del Centro di Raccolta comunale in località San Marcello nel Comune di Celano, ed in ultimo del Centro di Raccolta Intercomunale in località Pretito nel Comune di Lecce nei Marsi, a servizio di tre Comuni limitrofi, dove i privati cittadini e le imprese conferiscono significative quantità di rifiuti urbani ed assimilati, contribuendo a ridurre il fenomeno degli abbandoni sul suolo pubblico e delle discariche abusive.

Nel corso del 2019, inoltre, è proseguita l'attività di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26, 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017, attività affidate ad Aciam S.p.A. dalla Protezione Civile Regionale ed eseguite nei Comuni di Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale.

Le macerie, preventivamente bonificate dall'eventuale presenza di eternit, e previo censimento e selezione del materiale lapideo di interesse storico ed architettonico, condotti sotto la supervisione di archeologi professionisti incaricati da Aciam S.p.A. e coordinati con la Soprintendenza Archeologica, rifiuti cui è assegnato il codice CER 20 03 99, sono state trasportate e ulteriormente cernite presso l'SDTI di Capitignano. Infine le stesse sono state sottoposte a trattamento di frantumazione con impianto mobile per la produzione di aggregati riciclati misti, prodotto commercializzato per lotti previo esecuzione delle analisi chimiche e merceologiche previste dalla normativa vigente, ed impiegate in riempimenti, rinterri in cantieri autorizzati nei territori di provenienza, con la concreta applicazione del concetto di economia circolare.

Il servizio è stato eseguito applicando un sistema di tracciabilità che, attraverso una serie di documenti, apparecchiature GPS sugli automezzi adibiti al trasporto e l'ausilio di applicativi software, ha consentito al Committente Protezione Civile, ai Comuni interessati ed agli Organi di Controllo, il puntuale e continuo aggiornamento sull'evoluzione del servizio, in termini logistici e quantitativi.

Nel corso del 2019 sono state rimosse, selezionate e recuperate circa 30.000 tonnellate di macerie, per un totale di oltre 65.000 tonnellate dall'inizio del servizio.

Altre iniziative

A far data dal 16/09/2019 sono stati avviati i lavori del primo stralcio funzionale di ampliamento dell'impianto di compostaggio di Aielli, in attuazione della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/288 del 04/12/2017.

Il progetto di ampliamento prevede, per il primo lotto (fase gestionale), la realizzazione delle seguenti nuove strutture ed impianti tecnologici:

- Edificio per la seconda maturazione della miscela compostabile;
- Edificio per la vagliatura dell'ammendante compostato misto, con annessa tettoia di scarico del compost;
- Edificio per miscelazione digestato ed area manovra biocelle;
- Corpo biocelle con n. 4 moduli;
- Biofiltro e sistema di aspirazione dagli edifici;
- Tettoia di scarico ammendante compostato misto (ACM);
- Vasche di deposito percolati ed acque di processo;
- Tettoia di stoccaggio ACM;
- Tettoia di scarico, stoccaggio e triturazione del rifiuto ligneocellulosico;
- Nuova palazzina uffici
- Impianti di servizio e tecnologici

e, nel secondo lotto, l'implementazione di un digestore anaerobico affiancato da un cogeneratore a biogas.

La realizzazione del progetto di ampliamento, fin dalla prima fase funzionale (primo lotto), consentirà di invertire l'attuale capacità di trattamento dell'impianto:

- da 25.000 t/a a 58.500 t/a di FORSU e verde sulla linea di compostaggio (recupero);
- da 58.500 t/a a 25.000 t/a di rifiuti urbani non differenziati sulla linea di trattamento meccanico – biologico (smaltimento),

mantenendo inalterata la capacità complessiva base di trattamento dell'impianto, di 83.500 t/a di rifiuti in ingresso sulle due linee.

Inoltre, a seguito della procedura di Verifica Preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., conclusasi con giudizio favorevole, Aciam S.p.A ha progettato una serie di modifiche non sostanziali al progetto autorizzato, consistenti in migliorie finalizzate a più elevate performances ambientali dell'impianto e all'efficientamento del ciclo di produzione del compost, attraverso:

- a) aumento della capacità di trattamento di digestione anaerobica (fino a 45.000 t/a di forsu in ingresso), con incremento del quantitativo di biogas prodotto (da 3.000.000 Nmc/a a 6.750.000 Nmc/anno di biogas prodotto);
- b) inserimento di un'unità di upgrading (purificazione) del biogas grezzo prodotto dalla digestione anaerobica, per l'ottenimento di biometano da immettere nella rete di trasporto Snam attigua all'impianto in attuazione del D.M. Biometano 02/03/2018, e conseguente eliminazione delle emissioni del cogeneratore a biogas (rifiuto) precedentemente previsto nel progetto;

- c) introduzione di un sistema di insufflazione d'aria a pavimento della nuova aia di maturazione del compost, mediante predisposizione di ventilatori asserviti alle platee di maturazione. La miglioria determina la possibilità di effettuare l'ultima fase di maturazione della miscela su platea insufflata anziché statica, limitando così il rivoltamento con pala gommata, la riduzione del consumo di carburanti fossili (diesel), la riduzione delle emissioni di CO2 generate dal motore all'interno del nuovo corpo di fabbrica, il miglioramento della qualità dell'aria degli ambienti, la riduzione complessiva dei rischi legati ad una minor circolazione all'interno dei capannoni per gli operatori e per le strutture.

L'insufflazione attraverso plenum garantirà soprattutto un ottimale apporto di ossigeno nei cumuli, evitando l'instaurarsi di condizioni anaerobiche al loro interno, migliorando la qualità della miscela da avviare alla vagliatura finale, con significativo contributo al conseguimento delle migliori caratteristiche dell'ammendante prodotto, dal punto di vista sia normativo (D.Lgs. 75/2010 e Nuovo Regolamento Comunitario sui Fertilizzanti Ue 2019/1009 del 05/06/2019 di prossima applicazione), che dal punto di vista dell'utilizzo agronomico cui esso è destinato.

Il provvedimento di modifica non sostanziale all'A.I.A. n. DPC 026/288 del 04/12/2017, che introduce le soluzioni migliorative descritte, alla data della stesura della presente, è in corso di rilascio da parte della Regione Abruzzo.

In tema di Centri di Raccolta, invece, nel 2019 sono stati conclusi i lavori di completamento del Centro di Raccolta Intercomunale per rifiuti differenziati in località Caprareccia del Comune di Pizzoli, svolti sotto la direzione lavori di Aciam S.p.A., che hanno consentito l'implementazione della struttura con una tettoia metallica per rifiuti pericolosi (RAEE), una piattaforma di pesatura e l'ampliamento del piazzale pavimentato, per il miglioramento del servizio offerto ai cittadini.

Sono stati inoltre effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, su vari Comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi, laddove possibile, e condotte numerose iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali e visite guidate negli impianti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 83 uomini e n. 13 donne.

Il turnover nell'anno è stato +3 derivante da n. 7 ingressi e n. 4 uscite.

In relazione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, l'azienda ha effettuato attività riconducibili a norme cogenti e volontarie. Al 31 dicembre 2019 risultano formalizzate le seguenti nomine:

- nomina del RSPP con procura speciale (Regina Seri);
- nomina del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (Regina Seri);
- nomina di dirigenti con procura speciale per la parte di loro competenza: Paolo Recchia in qualità di Direttore Tecnico e Responsabile del Sito di Deposito Temporaneo Intercomunale di Capitignano (AQ), Nicoletta Passalacqua in qualità di Direttore Amministrativo, Michela Tatarelli in qualità di Responsabile Gestione Macerie, Angelo Santilli in qualità di Responsabile dei Servizi Ambientali e manutenzione correlata. Per quanto riguarda i preposti risultano confermate le lettere che riassumono le attribuzioni a: Sergio Pozzi, Nicolas Palumbo, Francesco Cicala, Giovanni Piemari, Franco Mione, Domingo Scolta, Giovanni Gatti, Santilli Angelo, Michela Tatarelli, Stefania Marsili, Primo Cipriani, Francesca Cimei, Tonia De Angelis, Guido Gualtieri e Giacomo Croce.

Con decorrenza 31/03/2019 è stato revocato l'incarico di Medico competente al dr. Gabriele Verdecchia ed incaricato un nuovo Medico Competente dal 01/04/2019, dr. Vittorio De Amicis.

Delle suddette nomine e attribuzioni è stata data comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente, Sig. Bianchi Ovidio, quest'ultimo eletto dai lavoratori nel mese di novembre 2017, al Medico Competente e a tutti i lavoratori con affissione sulla bacheca aziendale.

Sono state effettuate le simulazioni delle emergenze come da programmazione.

La politica aziendale in materia di formazione e consultazione dei lavoratori prevede l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza per tutti i dipendenti, al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e avvalendosi di formatori interni qualificati come da decreto interministeriale del 6 marzo 2013, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto e in occasione dei cambi mansione in relazione ai rischi generali e specifici.

Lo stesso ha provveduto, sempre avvalendosi di risorse interne qualificate, ad effettuare periodici incontri informativi, formativi e di addestramento rivolti a tutti i dipendenti.

Inoltre, momenti formativi sono stati realizzati presso ed in collaborazione con l'organismo paritetico ed ente bilaterale del settore di appartenenza, Fondazione Rubes Triva, ed in altre occasioni esterne all'azienda.

Di seguito riportiamo riepilogo dei corsi effettuati nell'anno 2019:

N.	Titolo corso	ENTRO IL	N° ADDETTI	ORE	COMPLETATO
1	AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP	2019	1	20	✓
2	FORMAZIONE DIRIGENTI E PREPOSTI PER LA SICUREZZA	2019	3/5	8/16	✓
3	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INTEGRATIVA UTILITALIA RLSSA	2019	1	12	✓
4	SISTEMI DI GESTIONE E ASSEVERAZIONE NEI SERVIZI AMBIENTALI	2019	1	3	✓
5	SISTEMI DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE, TRANSIZIONE ALLE NUOVE NORME	2019	1	8	✓
6	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE LAVORATORI SEDI E GESTIONE MACERIE	2019	40	8	✓
7	FORMAZIONE LAVORATORI RISCHIO ALTO	2019	20	16	✓

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza e verrà allegato al Verbale della prima Riunione annuale per la sicurezza che si svolgerà nel 2020 (luglio).

È stato, altresì, elaborato il programma formativo per l'anno 2020, in relazione alle esigenze formative e in accordo alla normativa vigente (disponibile presso l'ufficio sicurezza e che verrà allegato al suddetto Verbale relativo alla Riunione annuale per la sicurezza)

Tra i corsi programmati per il 2020 sono previsti, tra gli altri, corsi di aggiornamento per RSPP, un corso di aggiornamento per RLS anche con le ore integrative richieste dal CCNL Utilitalia.

Verrà inoltre erogata la formazione necessaria a seguito dell'aggiornamento del DVR.

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la Società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro, si è avuto un lieve incremento nel corso dell'anno 2019 dovuto soprattutto alle giornate di assenza di due infortuni di cui un evento non relativo all'esercizio, bensì alla riapertura di un precedente evento, mentre gli altri verificatisi nell'anno sono comunque di modesta entità.

Non si registrano denunce di malattia professionale, mentre per quelle presentate nel 2018, tutte relative al medesimo lavoratore, non sono state riconosciute dall'INAIL. Al fine di una migliore e più puntuale analisi di infortuni e *near miss* il SPP ha provveduto alla redazione di una specifica procedura mediante la quale raccogliere ed analizzare sistematicamente infortuni ed incidenti avvenuti in occasione di lavoro al personale. La natura migliorativa dell'intervento riguarda soprattutto la raccolta ed analisi di quegli eventi definiti "Near Miss", incidenti od eventi che non hanno dato luogo ad infortunio ma che possono essere utili per implementare azioni di miglioramento.

Inoltre è stato e verrà ulteriormente sensibilizzato il personale alla segnalazione dei Near Miss mediante incontri informativi e formativi anche in previsione dell'effettuazione degli aggiornamenti della formazione dei lavoratori come da Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, della durata di due ore.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono state sottoposte a verifica tutte le macchine, le attrezzature e gli impianti (apparecchi di sollevamento, dotazioni antincendio, impianti di messa a terra, etc.). Nel 2019 sono state effettuate le verifiche di mantenimento, con esito positivo, della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. È pianificata la migrazione alla nuova norma 45001:2018 entro il luglio 2020.

Si è proceduto ad una integrazione dei tre sistemi con unico sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza anche a seguito dell'iter di transizione alle nuove norme 9001 e 14001 del 2015.

Inoltre, la struttura ACIAM SpA ha provveduto ad effettuare l'*audit* per il mantenimento del Certificato di Asseverazione per il Modello di Organizzazione e Gestione da parte della Fondazione Rubes Triva.

Infine, nel mese di agosto 2019, è stato effettuato audit di mantenimento sempre dal RINA Services del Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica relativo agli aggregati riciclati prodotti dalla gestione macerie ai sensi della norma EN 13242:2002+A1:2007.

Indicatori sul personale

Di seguito si forniscono tabelle su analisi:

- della composizione del personale (in relazione a sesso, età media, anzianità lavorativa, tipologia di contratto e titolo di studio):

COMPOSIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRE CAT.
Uomini		1	13	69	
Donne		1	9	3	
Età media		46	43	42	
Anzianità lavorativa		8	9	8	
Tempo Indet.		2	22	68	
Tempo Det.		0	0	4	
Altre tipologie					
Laurea		2	10	0	
Diploma		0	12	26	
Licenza media		0	0	46	

- Tabella con analisi del Turn-over dell'esercizio:

TURNOVER	01-gen	ASSUNZIONI	DIMISSIONI/ PENSIONAMENTI/ CESSIONI	PASSAGGIO CATEGORIA	31-dic
Contr. Tempo Indeterminato	88	2	-3	5	92
Dirigenti					
Quadri	2	0	0	0	2
Impiegati	21	1	-1	1	22
Operai	65	1	-2	4	68
Altro					
Contr. Tempo determinato	5	5	-1	-5	4
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	1	0		-1	0
Operai	4	5	-1	-4	4
Altro					

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019, facendo seguito alla aggiudicazione della procedura di gara per l'appalto integrato relativo all'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di ampliamento dell'impianto di compostaggio sito in Aielli in località La Stanga (AQ) per il trattamento di FORSU e RSU, avvenuta a favore del costituendo R.T.I. tra PAL S.r.l. e Torelli Dottori S.p.A., è stato sottoscritto il relativo contratto in data 10 giugno 2019; i lavori hanno avuto inizio in data 16/09/2019. Per quanto detto, nel corso del 2019, si è ottemperato al pagamento dell'anticipo lavori, pari al 20% dell'importo di gara, regolarmente contabilizzato come Immobilizzazione in corso e acconti per Euro 1.335.260

Pertanto gli investimenti dell'azienda in questa fase sono concentrati nella realizzazione dell'Impianto stesso.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- non vi sono in bilancio costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, né loro residui da ammortizzare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono state concluse e regolate a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte e sono state compiute nell'interesse dell'impresa. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

	Totale 2019	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Valore della produzione	18.274.833	1.850.963	0	0	1.850.963
	100,00%	10,13%	0,00%	0,00%	10,13%
Costi della produzione	17.585.605	216.318	0	5.265	221.583
	100,00%	1,23%	0,00%	0,03%	1,26%
Proventi Finanziari	933	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri finanziari	174.201	102	0	0	102
	100,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,06%
Imposte	183.435	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

	Totale 2019	di cui Tekneko Srl	di cui Ecocompost Srl	di cui C.I.C. Consorzio	Totale Correlate
Crediti Commerciali	7.441.053	1.829.045	0	0	1.829.045
	100,00%	24,58%	0,00%	0,00%	24,58%
Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti altri	1.565.536	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Crediti	9.006.589	1.829.045	0	0	1.829.045
	100,00%	20,31%	0,00%	0,00%	20,31%

Debiti Commerciali	4.728.457	12.331	0	738	13.069
	100,00%	0,26%	0,00%	0,02%	0,28%
Debiti Finanziari	4.654.495	1.200.000	0	0	1.200.000
	100,00%	25,78%	0,00%	0,00%	25,78%
Debiti altri	2.001.776	0	0	0	0
	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Debiti	11.384.728	1.212.331	0	738	1.213.069
	100,00%	10,65%	0,00%	0,01%	10,66%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ. si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene strumenti derivati con finalità speculative.

Per la copertura parziale del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 15.10.2008, ha acquistato un IRS (Interest Rate Swap), valuta di riferimento euro, con data iniziale 15.10.2008 e scadenza 01.04.2019. L'operazione si è regolarmente chiusa alla data del 01.04.2019.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo nella Nota Integrativa.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati, principalmente di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti ed il tempo medio di incasso viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

D. Lgs. 231/2001

La società, per meglio attendere ai compiti dettati dal D.Lgs. 231/2001 ed in particolare dal Modello 231 adottato, ha costituito un Organismo di Vigilanza (OdV) con delibera del consiglio di amministrazione n.4/15 del 12/03/2015. Tale Organismo di Vigilanza ha predisposto un codice etico-sanzionatorio, ha predisposto un sistema di reporting delle attività proprie del Modello 231 che è idoneo a comprovare l'adozione e l'efficacia attuazione del Modello stesso e che, nell'ipotesi in cui, si verifici un reato sia possibile ricondurlo al fatto fraudolento dell'autore il quale, eludendo il Modello stesso di cui non poteva non avere conoscenza, ha evidentemente agito nell'interesse proprio o di terzi, al di là del vantaggio concreto che la società abbia potuto conseguire dal reato.

L'OdV – considerata anche la funzione di informazione ed aggiornamento – ha tenuto conto che la legge n. 3 del 2019 («spazza corrotti») contiene norme miranti alla repressione dei reati di corruzione commessi nello svolgimento delle mansioni di lavoro. Per quanto detto, l'OdV ha implementato l'aggiornamento del modello 231 aziendale (che ora contempla anche il reato presupposto "traffico di influenze illecite") che è stato approvato nella seduta del consiglio d'amministrazione del 13 giugno 2019.

Si evidenzia che la parte speciale, del Modello 231, relativa ai protocolli per la prevenzione della corruzione

include ora una sezione relativa all'analisi del nuovo reato da prevenire (traffico di influenze illecite).

L'OdV, in persona del Presidente, coadiuvato dallo Studio legale Guiducci, in persona della dr.ssa Elisa Nobile e dell'RPC, ha tenuto una sessione Formativa / informativa alla volta del personale apicale e del nuovo Presidente. In particolare sono stati affrontati temi quali: anticorruzione, trasparenza, nuovo reato presupposto "traffico di influenze illecite", flussi informativi, codice etico aziendale ed evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sede secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è naturalmente individuabile negli effetti derivanti dalla pandemia COVID-19.

Al riguardo si evidenzia innanzitutto che l'attività gestita dalla nostra Società, servizio pubblico essenziale, non ha subito effetti interruttivi, né totali, né parziali, dalla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e dai provvedimenti normativi successivi. Avendo, quindi, continuato ad operare normalmente, risulta assolutamente verificato e conservato il presupposto della continuità aziendale. Pertanto non si pongono problemi di valutazione in ordine all'applicazione della deroga di cui all'art. 7 del D.L. 08 aprile 2020 n. 23.

Ad ogni buon conto non è mancata l'attenta valutazione, da parte dell'Organo Amministrativo, di eventuali effetti diretti e indiretti riverberati sulla gestione aziendale dalla pandemia. In particolare l'impatto del mancato proseguimento da parte di AMA SpA del conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Aielli (AQ), causa lockdown, è stato prontamente valutato e fronteggiato con la immediata richiesta, rapidamente ottenuta, alla Regione Abruzzo dell'autorizzazione a rimodulare i flussi tra le due linee di trattamento, nella direzione della maggior utilizzazione della linea compostaggio rispetto a quella TMB in modo da consentire, comunque, il massimo sfruttamento dell'Impianto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione si segnala, in riferimento all'impianto di TMB e compostaggio di Aielli l'avvenuta rimodulazione dei flussi tra le due linee di trattamento meglio descritta più sopra, senza alcun aumento della capacità complessiva, e comunque sino alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'impianto in essere come di seguito rappresentato:

- 22.000 t linea TMB (D9-D8)
- 44.000 t linea compostaggio (R3)
- 66.000 t complessivamente

La nuova modulazione delle quantità in ingresso all'Impianto non altererà la capacità complessiva autorizzata allo stesso ed andrà nella direzione della redistribuzione/inversione delle capacità di trattamento, a vantaggio di quella del recupero (R3) anticipando quindi l'obiettivo principale strategico della nuova A.I.A. DPC 026/288 del 04/12/2017.

In ogni caso tale rimodulazione verrà mantenuta nelle more della conclusione del primo lotto dei lavori di ampliamento dell'impianto, in corso di esecuzione, prevista per la fine anno 2020, e degli effetti della nuova A.I.A. stessa.

Sistema di gestione integrato qualità – ambiente - sicurezza

La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 è stata conseguita il 03/09/2010, l'ultimo rinnovo è del 29/08/2018, mentre in data 30/07/2018 è stata effettuata la transizione alla nuova edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001. La prossima ricertificazione dovrà essere effettuata nel 2021.

La certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, conseguita il 29/07/2010, ha visto il rinnovo triennale in data 29/08/2018, con scadenza nel 2021. Il 30/07/2018 è stata effettuata la transizione alla nuova edizione 2015 della norma.

La certificazione BS OHSAS 18001:2007 è stata conseguita il 12/08/2015; il rinnovo triennale è stato effettuato il 31/07/2018 con scadenza all' 11/03/2021. E' prevista la transizione alla nuova norma UNI EN ISO 45001:2018 entro il mese di luglio 2020.

L' audit di mantenimento sull'intero sistema integrato nel 2019 è stata effettuato il 12/09/2019.

Certificazioni di prodotto

Il certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica relativo ad aggregati riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade ai sensi della norma EN 13242:2002+A1:2007 è stato emesso per la prima volta in data 07/08/2018 ed ha validità sino a che né la norma armonizzata, il prodotto da costruzione, i metodi AVCP né le condizioni di produzione nell'impianto sono significativamente modificati.

L' Audit di mantenimento si è svolto in data 07/10/2019 ed è previsto un rinnovo nel mese di agosto 2020.

Si segnala, altresì, che il compost prodotto nell'Impianto di Aielli reca il Marchio di Qualità " Compost Abruzzo", garantito dall'applicazione del protocollo operativo stilato dalla Regione Abruzzo in accordo con il CIC ed è certificato anche con il Marchio di Qualità CIC che riporta n° di licenza 035011209.

Attestato di Asseverazione

La Fondazione Nazionale Sicurezza Rubes Triva ha rilasciato in data 28/11/2017 l' Attestato di Asseverazione della corretta adozione ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L' Audit di mantenimento si è svolto nel mese di agosto 2018 e nel mese di settembre 2019.

E' previsto il rinnovo entro il mese di agosto 2020.

Si riepilogano le certificazioni possedute dalla Società:

Certificato	Numero	Prima emissione	Scadenza	Ente Certificatore
UNI EN ISO 9001:2015	21858/10/S	2010	2021	RINA Spa
UNI EN ISO 14001:2015	EMS-2997/S	2010	2021	RINA Spa
BS-OHSAS18001:2007	OHS-2415	2015	2021	RINA Spa
EN 13242:2002+A1:2007	0474-CPR-1895	2018	-	RINA Spa
ATTESTATO DI ASSEVERAZIONE	251/2017	2017	2020	FONDAZIONE RUBES TRIVA
MARCHIO DI QUALITA' COMPOST	035011209	-	-	CIC

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del GDPR 2016/679, la Società si è adeguata a quanto disposto dal Regolamento Europeo in materia di Privacy, provvedendo anche alla nomina, aggiornandola, del Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO), nella persona del sig. Ettore Alessandro della società AFES (Consorzio Alta Formazione e Sicurezza), individuata quale società di consulenza per gli adempimenti legati al GDPR.

Tutti gli adempimenti di altro genere sono stati regolarmente adempiuti, quali DPIA (Privacy Impact Assessment), la stesura del Registro dei Trattamenti, la stesura del Regolamento aziendale in materia di privacy, l'aggiornamento policy web, la mappatura dei processi di trattamento e la comunicazione al garante della privacy della nomina del RPD.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore delegato
f.to (dott. *Alberto Torelli*)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Alberto Torelli, amministratore delegato, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di L'AQUILA - Autorizzazione n. prot. 15443 del 10/04/2002, emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.